

Nuovo appello

Ilaria Rizzini

Pavia, Italia

8 NOV 2021 —

Gentili sottoscrittori,

alla luce di recenti quanto (secondo me) preoccupanti dichiarazioni del Ministro circa la formula del futuro Esame di Stato, con la presente vi chiedo un ulteriore aiuto: di copiare il testo allegato in calce e di inviarlo dal vostro indirizzo email a segreteria.ministro@istruzione.it, firmandolo personalmente, per segnalare al Ministro 1) che la scuola non si esaurisce negli studenti e nel loro punto di vista sulle cose, ma 2) che essa è fatta anche dagli insegnanti, al cui parere andrebbe riconosciuta almeno pari dignità, e 3) che sulla scuola si concentra anche l'attenzione della società civile, di tutti coloro che, pur non lavorandovi, ne comprendono l'importanza (anche perché alla scuola affidano la formazione di figli, nipoti...), e non credono che una scuola seria possa nuocere ai suoi utenti: tutt'al più, il contrario.

Grazie

Ilaria Rizzini

Ecco il testo che vi chiedo la cortesia di copiare, incollare e spedire a segreteria.ministro@istruzione.it, dopo averlo sottoscritto

Spettabile Segreteria,

oggetto della presente è una questione di notevole importanza: il ripristino delle prove scritte ai prossimi Esami di Stato. Nel corso degli ultimi due anni, l'emergenza pandemica ne aveva impedito lo svolgimento, ma l'ordinanza firmata dal Ministro Bianchi il 22 luglio le ha formalmente ristabilite, in ciò rispondendo agli auspici di tutti coloro che riconoscono in esse non solo un elemento imprescindibile per restituire all'Esame dignità e senso (talune competenze qualificanti non possono essere valutate se non per iscritto), ma anche un segnale di tenuta della scuola italiana al generale scadimento di livello che sembra interessarla, sotto vari aspetti, da almeno quattro decenni (si perdoni la semplificazione: non è questa la sede per argomentare quanto da molti, ampiamente, autorevolmente e frequentemente illustrato altrove; un'efficace campionatura di riflessioni al proposito è altresì fornita dai commenti alla petizione per il ripristino delle prove scritte lanciata a giugno su Change.org, <https://chnq.it/W52H6Pp6> Recenti dichiarazioni del Ministro, tuttavia, sembrano mettere ancora in forse lo svolgimento delle prove scritte, così confliggendo con il dettato dell'Ordinanza stessa: chi scrive auspica che si faccia finalmente chiarezza al proposito, e che venga posta fine alla ridda di illazioni che, oltre a disorientare docenti e discenti, risultano francamente incomprensibili alla

luce dell'Ordinanza sopraccitata. Chi scrive auspica altresì che vengano prese in considerazione non solo le istanze degli studenti, ma anche quelle degli insegnanti, che vorrebbero essere considerati interlocutori degni di un'attenzione non (si pretende) superiore, ma (almeno) pari a quella riservata ai loro allievi.

Cordialmente